



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ionio

**VERIFICHE ISPETTIVE AFFERENTI GLI IMPIANTI  
ELETTRICI DI TERRA A SERVIZIO DELLE UTENZE  
INSTALLATE NELLE AREE NON IN CONCESSIONE  
DEL PORTO MERCANTILE DI TARANTO  
ai sensi del DPR n. 462 / 01  
Verifica biennale (anno 2017)**

**Titolo: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**  
(Art.26 c.3 D.Lgs. 09/04/2008 n.81)

**RUP e Progettista**

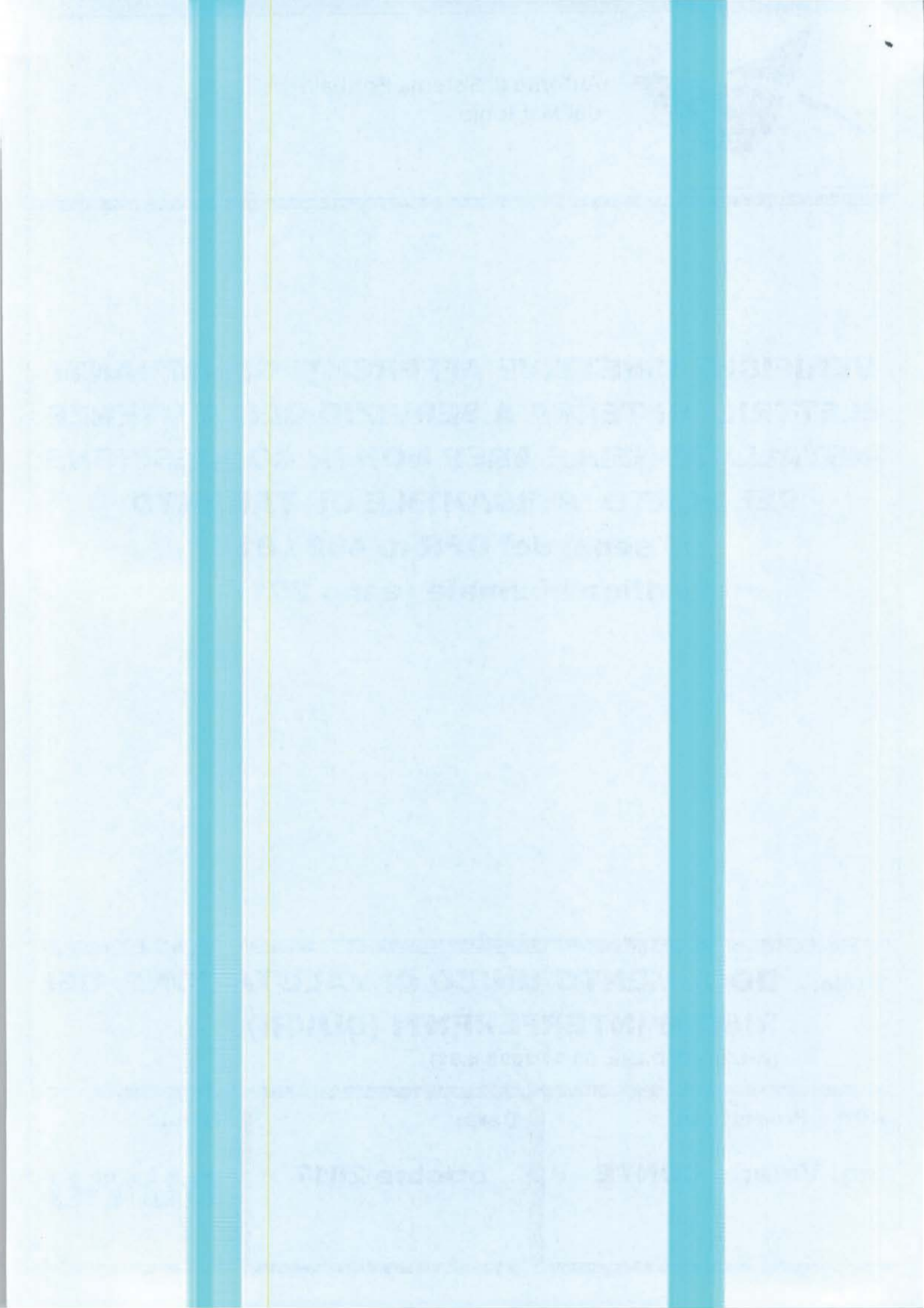
**Ing. Valerio CONTE**

**Data:**

**ottobre 2017**

**Tavola**

**DUVRI**





**VERIFICHE ISPETTIVE AFFERENTI GLI IMPIANTI ELETTRICI DI TERRA A SERVIZIO DELLE UTENZE  
INSTALLATE NELLE AREE NON IN CONCESSIONE DEL PORTO MERCANTILE DI TARANTO ai sensi del**

**DPR n. 462 / 01**

**Verifica biennale (anno 2017)**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
PRODOTTI DA ATTIVITÀ INTERFERENTI E  
DI ELIMINAZIONE DEGLI STESSI**

*(art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008)*

Il Datore di lavoro Committente

Prof. Avv. Sergio Prete

## GENERALITA'

Il presente **elaborato** è stato redatto al fine di fornire informazioni orientative sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (**affidente** l'intero ciclo produttivo portuale) in cui l'impresa appaltatrice del servizio in oggetto si **troverà ad operare**.

L'intervento ha per oggetto la verifica periodica elettrica delle reti di terra ai sensi del DPR 462/01 nelle aree libere del porto in rada di Taranto.

Gli impianti oggetto di verifica sono, in particolare, installati in aree esterne e manufatti edilizi, raggruppati, per **semplicità**, in due macro aree, definite rispettivamente PORTO IN RADA (superficie pari a circa 210.000,00 m<sup>2</sup>) e MOLO POLISETTORIALE (superficie pari a circa 1.000.000,00 m<sup>2</sup>).

Il porto in rada, a sua volta, comprende n. 3 zone operative individuate quali:

ZO 1: Varco EST : calata e molo S. Cataldo

ZO 2: Varco NORD : parcheggi e viabilità

ZO 3: Darsena Servizi : molo e calata Darsena

Il Molo polisettoriale, individuato quale:

ZO 4: **ricomprende**, all'attualità, gli impianti ed i manufatti a servizio dell'area dal sottopasso della S.S.106 Ionica **fino all'ingresso dell'ex Terminal Contenitori** e dall'area dell'ex Terminal Contenitori, al momento **non operativo**.

## ANALISI DEI RISCHI

In generale è **da evidenziare** che le aree nelle quali si andrà ad operare risultano ampie ed estese, **comprendenti** di impianti tecnologici e portuali in genere nonché comprendenti strade impegnate da mezzi industriali adibiti anche a trasporti eccezionali.

Pertanto i **rischi** che esse presentano sono da riferire essenzialmente ai seguenti fattori:

### Accessi:

– *modalità di accesso, riconoscimento (tesserini):*

Per **accedere all'area** portuale l'impresa chiederà, secondo le modalità previste ed almeno 10 gg prima dell'inizio dei **lavori**, autorizzazione al Servizio Operativo dell'Autorità Portuale di Taranto con puntuale riferimento a tutti i soggetti operativi in cantiere e i mezzi che avranno necessità di accedere in porto.

– *percorsi interni per raggiungere le aree di lavoro*

La massima velocità consentita sulle strade di penetrazione interna è fissata in 40 Km/h, limite che non dovrà essere **superato** in nessun caso stante il frequente transito di mezzi d'opera per trasporti eccezionali **ivi compresi** carrelli ferroviari.

Massima **attenzione** andrà posta nell'attraversamento dei passaggi a livello non custoditi e relativi binari ferroviari **presenti** in varie aree del porto che fungono da collegamento a raso col confinante

stabilimento siderurgico.

#### REFERENTI DEL COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro	Prof. Avv. Sergio Prete
R.S.P.P.	Sig. Giuseppe Lecce
Medico competente	Dott. Salvatore Poti
R.L.S	Ing. Gaetano Internò

#### REFERENTI DEL COMMITTENTE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Responsabile del Procedimento	Ing. Valerio Conte (Servizio Tecnico A.P.)
Direttore per l'esecuzione del Contratto	Da nominarsi

#### ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE

La zona è coperta dal 118 il cui servizio è garantito prevalentemente dal PRESIDIO PORTUALE allocato al Molo S. Cataldo.

L'impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

La Società appaltatrice deve garantire, per tutta la durata del servizio, la disponibilità di un telefono per comunicare con il 118, accessibile a tutti gli operatori.

#### MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO, INFORMAZIONE.

Il Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC) provvede a riunire, prima dell'inizio delle attività ed ogniqualvolta lo ritenga necessario, i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice e quelli di eventuali altre imprese operanti nel porto, per verificare le misure di sicurezza adottate al fine di prevenire i rischi rivenienti da attività interferenti.

Saranno analizzati in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Sarà cura degli Uffici preposti dell'Autorità Portuale emettere, se necessario, apposite Ordinanze finalizzate a regolamentare l'uso delle aree interessate al servizio oggetto d'appalto da parte degli operatori portuali e di quanti siano titolati all'accesso.

La società incaricata per lo svolgimento del servizio dovrà armonizzare al contesto di intervento il proprio DVR valutando ed individuando le necessarie misure preventive in merito ad eventuali

interferenze con le attività già presenti ed insediate nelle aree.

Si evidenzia inoltre la necessità che le attività di verifica del servizio vengano adeguatamente coordinate con la Società già affidataria dell'incarico di manutenzione degli impianti elettrici nelle aree libere del Porto di Taranto (Società Tecnoemme Srl).

## **ANALISI DEI RISCHI**

### **RISCHIO DA TRAFFICO PER MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI PESANTI**

Tutti i mezzi d'opera dovranno rispettare nella circolazione nel porto le normative afferenti il Nuovo Codice della Strada, il relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione e il susseguente "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strade, da adottare per il segnalamento temporaneo" di cui al D.M. 10/07/2002, il Regolamento di sicurezza e dei servizi marittimi nel Porto di Taranto emesso con Ordinanza della Capitaneria di Porto n.70/2011 del 18/03/2011.

Rischi specifici

- investimento
- caduta di materiale dall'alto
- rischi intrinseci delle attrezzature utilizzate.

### **Misure preventive e protettive**

Per far fronte ai rischi strettamente legati alla presenza di personale operante in aree operative (piazze portuali) e su viabilità esistente, si dovranno porre in opera misure preventive e protettive che, oltre a riguardare la sfera delle lavorazioni effettuate dalla Società appaltatrice del servizio in oggetto, dovranno essere, se necessario, concordate con le altre imprese operanti sullo stesso sito in modo da realizzare un coordinamento globale atto ad evitare incidenti dovuti a mancata comunicazione tra le varie figure operanti.

Le principali misure preventive e protettive da porre in essere saranno:

- *individuazione dei percorsi*, con utilizzo di segnaletica stradale sia orizzontale che verticale di pericolo, nonché di dispositivi di segnalazione acustica e visiva anche, qualora fosse necessario, con impianti semaforici mobili.
- *misure preventive e protettive strettamente legate alle attrezzature da adottarsi e prevedere nel documento di analisi del rischio specifico da redigersi a cura dell'appaltatore:*

Dovranno inoltre essere posti in opera opportuni segnali di pericolo e di incanalamento traffico e, ove necessario, predisporre la presenza di un operatore dotato di opportuni segnalamenti per il passaggio alternato dei flussi veicolari.

Qualora il sito di intervento preveda la permanenza di recinzioni, barriere e delimitazioni anche nelle ore notturne, dovranno essere previsti i necessari segnalamenti luminosi.

**RISCHIO DA IMPIANTI TECNOLOGICI E MANUFATTI PRESENTI NELLE AREE D'INTERVENTO.**

Sarà cura dell'appaltatore eseguire un accurato sopralluogo tendente ad individuare le aree che, alla luce della conoscenza del proprio ciclo produttivo, possano risultare particolarmente pericolose per la loro stessa conformazione (es. nastri trasportatori, barriere in new jersey, merci accatastate ecc.).

**RISCHI CORRELATI ALL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI VERIFICA**

Quale regola generale si intende che i materiali, i macchinari, le apparecchiature, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per l'esecuzione del servizio, rispondano alle caratteristiche/prestazioni indicate nei documenti contrattuali ed alla vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Durante l'espletamento delle attività del servizio, l'operatore dovrà utilizzare segnalamenti visivi/sonori. In condizione di scarsa visibilità l'appaltatore dovrà dotare l'area lavorativa di opportuni segnalamenti luminosi.

**RISCHI CORRELATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI IN AMBIENTI CHIUSI E/O OCCUPATI**

Le attività da effettuare all'interno di manufatti ove si svolgono attività lavorative da parte di concessionari/utenti/dipendenti dell'Ente, dovranno essere concordate nei tempi e nei modi con i responsabili locali della sicurezza in modo da evitare, per quanto possibile, interferenze rischiose tra i vari e differenti flussi produttivi.

Prima di qualsiasi lavorazione all'interno di ambienti chiusi, il responsabile tecnico dell'impresa appaltatrice dovrà, tramite colloquio con i RSPP dei vari uffici, informarsi circa:

- gli orari di lavoro del personale ivi presente;
- le modalità di accesso da parte del proprio personale agli uffici;
- eventuali limiti e divieti esistenti nell'accesso a particolari ambienti;
- la possibilità che il luogo di lavoro sia, o meno, frequentato dal pubblico;
- l'ubicazione e lo sviluppo degli elementi di sicurezza (vie di fuga, uscite di emergenza, estintori/idranti ecc);
- l'ubicazione dei comandi di emergenza e di regolazione delle utenze (quadri elettrici generali, saracinesche di chiusura dell'impianto idrico ecc);

Alle risultanze di tale verifica, la Società appaltatrice del Servizio dovrà adeguarsi armonizzando e compatibilizzando le proprie attività con quelle del personale già presente negli ambienti in argomento.

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Con riferimento alle misure di sicurezza sul lavoro da adottare, in ottemperanza all'art. 26 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81, l'esecuzione del presente appalto prevede i seguenti obblighi:

- 1) verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. a)

del D.lgs 81/2008.

- 2) informazione all'appaltatore sui rischi presenti nel luogo dove andrà ad operare;
- 3) cooperazione, coordinamento e reciproca informazione tra committente ed appaltatore;
- 4) predisposizione del documento di valutazione dei rischi prodotti da attività interferenti e di eliminazione degli stessi (presente documento);
- 5) redazione e consegna a cura dell'impresa appaltatrice del proprio Documento di Valutazione dei Rischi;
- 6) indicazione, nel contratto, degli oneri della sicurezza individuati dalla stazione appaltante ai sensi del punto 4.1.4 dell'Allegato XV del D.lgs 81/2008 (costi per eliminazione/riduzione rischi da attività interferenti);
- 7) diritto degli RLS ( e delle organizzazioni sindacali) di poter accedere alle informazioni sugli oneri della sicurezza.

### COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza in oggetto si riferiscono alle sole procedure di sicurezza e agli apprestamenti necessari ad eliminare o ridurre i rischi dovuti ad attività interferenti rimanendo i costi propri della sicurezza relativi all'impresa a totale carico della stessa.

I costi della sicurezza per le lavorazioni interferenti ammontano complessivamente ad € 3.000,00; tali somme sono state ripartite per le due macro aree come segue:

**AMBITO DEL PORTO IN RADA: € 800,00**

TIPO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	PREZZO (a)	QUANTITA' (b)	IMPORTO (c = a x b)
APPRESTAMENTI	Mascherine antipolvere	N° 1 mascherina al giorno x operaio x 1 mese (verifiche in ambienti e locali polverulenti)	€/cad 2,77	10	27,70 €
	Dispositivo lampeggiante e sonoro di segnalazione integrativa	Dispositivi da apporre sui mezzi di lavoro da utilizzare per il servizio	€/anno 100,00	1	€ 100,00
	Delimitatori e barriere	Per delimitare e/o confinare le aree operative con sistema mobile di transenne (recinzione di cantiere per operazioni lavorative da estendere per più giorni)	€/mese 372,30	1	€ 372,30



	Cartelli indicatori	Per segnalare adeguatamente la presenza di mezzi operativi, da posizionare in più punti.	€/cad 20,00	10	€ 200,00
<b>COORDINAMENTO TRA IMPRESA E ALTRI OPERATORI</b>	Riunione di coordinamento	N° 2 ore	€/h 50,00	2	€ 100,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 800,00</b>

**AMBITO DEL MOLO POLISETTORIALE € 2.200,00**

TIPO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	PREZZO (a)	QUANTITA' (b)	IMPORTO (c = a x b)
<b>APPRESTAMENTI</b>	Mascherine antipolvere	N° 1 mascherina al giorno x operaio x 1 mese (verifiche in ambienti e locali polverulenti)	€/ cad 2,77	20	55,40 €
	Dispositivo lampeggiante e sonoro di segnalazione integrativa	Dispositivi da apporre sui mezzi di lavoro da utilizzare per il servizio	€/anno 100,00	4	€ 400,00
	Delimitatori e barriere	Per delimitare e/o confinare le aree operative con sistema mobile di transenne (recinzione di cantiere per operazioni lavorative da estendere per più giorni)	€/mese 372,30	2	€ 744,60
	Cartelli indicatori	Per segnalare adeguatamente la presenza di mezzi operativi, da posizionare in più punti.	€/cad 20,00	20	€ 400,00
<b>COORDINAMENTO TRA IMPRESA E ALTRI OPERATORI</b>	Riunione di coordinamento	N° 4 ore	€/h 50,00	4	€ 200,00
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	Kit di emergenza	Kit in conformità al D.M. 388 ALL. 1, indicato per luoghi di lavoro con tre e più lavoratori.	€/cad 200,00	2	€ 400,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 2.200,00</b>

